

Anno Liturgico  
2015-2016 "C"

01-05  
15-05

Parrocchie  
di  
Grignasco  
e  
Ara

## Foglietto della Settimana 12

[www.parrocchiagrignasco.org](http://www.parrocchiagrignasco.org) - FB: "Parrocchie Grignasco" - [www.vittonegrignasco.it](http://www.vittonegrignasco.it)

Spillo del "don"

### **Rivoluzione CatEst 2016**

Se l'anno scorso si è fatto il passaggio di cambiare il nome da Grest a CatEst (Catechismo Estivo), quest'anno il cambiamento diventa sostanziale. Il CatEst si inserisce pienamente all'interno del cammino catechistico della Parrocchia e con questo deriva la necessità di un cambio di mentalità radicale nel percorso di iniziazione cristiana della nostra comunità. Si passa in modo chiaro ed esplicito, attraverso il Progetto Catechistico e all'Alleanza Educativa tra Parrocchia e Famiglia, a un senso di corresponsabilità nell'educazione dei ragazzi alla fede cattolica. Non è l'unica rivoluzione dell'idea di "fare" catechismo, nell'attività estiva viene inserito un tempo dedicato in modo specifico al dialogo interculturale e interreligioso. Inoltre, la rivoluzione passa anche attraverso la scelta di non gravare economicamente sulle famiglie offrendo gratuitamente il CatEst. Saranno le attività Parrocchiali che si svolgeranno durante l'anno, con diverse raccolte fondi, a sostenere l'intera attività formativa ed educativa dei ragazzi e dei giovani, oltre alla scelta di stringere sempre più collaborazioni con le associazioni e i gruppi presenti sul territorio. Quest'ultimo punto si può riassumere così: il poco di molti per dare tanto a tutti, ma se "molti" diventa "tutti", si può fare ancora di più. Se si pensa bene alle tre affermazioni qui riportate (educazione, interculturalità, gratuità) si sta parlando di una rivoluzione culturale e non semplicemente di essere originali, estrosi o voler fare i diversi... L'obiettivo è di entrare in modo concreto e reale nelle sfide che questa epoca ci chiede di affrontare, non in solitudine ma insieme.

In quel tempo, Gesù disse [ ai suoi discepoli ]: «Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato. Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto. Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. Avete udito che vi ho detto: “Vado e tornerò da voi”. Se mi amaste, vi rallegrereste che io vado al Padre, perché il Padre è più grande di me. Ve l’ho detto ora, prima che avvenga, perché, quando avverrà, voi crediate».

Commento di Padre Ermes Ronchi

Se uno mi ama, osserverà la mia parola. Affermazione così importante da essere ribadita subito al negativo: chi non mi ama non osserva le mie parole, non riesce, non ce la può fare, non da solo.

Una limpida constatazione: solo se ami il Signore, allora e solo allora la sua Parola, il tuo desiderio e la tua volontà cominciano a coincidere. Come si fa ad amare il Signore Gesù? L'amore verso di lui è un'emozione, un gesto, molti gesti di carità, molte preghiere o sacrifici? No. Amare comincia con una resa, con il lasciarsi amare. Dio non si merita, si accoglie.

Io sono un campo dove circola vento, cade pioggia di vita, scoccano dardi di sole. «Capisco che non posso fare affidamento sui pochi centesimi di amore che soli mi appartengono, non bastano per quasi nulla. Nei momenti difficili, se non ci fossi tu, Padre saldo, Figlio tenero, Spirito vitale, cosa potrei comprare con le mie monetine?» (M. Marcolini).

Proprio come continua il Vangelo oggi: e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Noi siamo il cielo di Dio,

abitati da Dio intero, Padre Figlio e Spirito Santo. Un cielo trinitario è dentro di noi. Ci hanno spesso insegnato che l'incontro con il Signore era il premio per le nostre buone azioni. Il Vangelo però dice altro: se, come Zaccheo, ti lasci incontrare dal Signore, allora sarà lui a trasformarti in tutte le tue azioni.

Simone Weil usa questa delicata metafora: Le amiche della sposa non conoscono i segreti della camera nuziale, ma quando vedono l'amica diversa, gloriosa di vita nuova, con il grembo che s'inarca come una vela, allora capiscono che a trasformarla è stato l'incontro d'amore. Ci è rivolta qui una delle parole più liberanti di Gesù: il centro della fede non è ciò che io faccio per Dio, ma ciò che Dio fa per me. Al centro non stanno le mie azioni, buone o cattive, ma quelle di Dio, il Totalmente Altro che viene e mi rende altro.

Il primo posto nel Vangelo non spetta alla morale, ma alla fede, alla relazione affettuosa con Dio, allo stringersi a Lui come un bambino si stringe al petto della madre e non la vuol lasciare, perché per lui è vita.

Lo Spirito vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto quello che vi ho detto. Una affermazione colma di bellissimi significati profetici. Due verbi: Insegnare e Ricordare. Sono i due poli entro cui soffia lo Spirito: la memoria cordiale dei grandi gesti di Gesù e l'apprendimento di nuove sillabe divine; le parole dette «in quei giorni» e le nuove conquiste della mente e dell'anima che lo Spirito induce. Colui che in principio covava le grandi acque e si librava sugli abissi, continua ancora a covare le menti e a librarsi, creatore, sugli abissi del cuore.

---

**3-4 giugno 2016**  
**GIUBILEO DEI GIOVANI**  
**al Sacro Monte di Orta**

**SABATO 4 GIUGNO 2016**

In cammino verso Orta (mattina)

**VENERDÌ 3 GIUGNO 2016**

**Preparazione al pellegrinaggio**

**Arona, Borgomanero, Omegna e Quarona**

Ore 19: accoglienza in oratorio; possibilità di cena e pernottamento.

Ore 21: veglia di preghiera e riflessione in chiesa

3 di 12

Per antichi sentieri pedonali immersi nel verde, con tappe in luoghi di interesse artistico, spirituale  
Itinerari:

- standard (12-15 km), partenza ore 7.00 da Arona, Borgomanero, Omegna, Quarona;
- breve (9 km), partenza ore 9.00 da Gozzano;
- brevissimo (5 km), partenza ore 10.00 da Legro.

**continua a pag. 11 di 12**

# San Giuseppe

1° MAGGIO – SAN GIUSEPPE LAVORATORE

O San Giuseppe, che hai conosciuto la dignità ed il peso del lavoro, aiutaci a fare del lavoro quotidiano un mezzo di elevazione ed insegnaci a fare del luogo di lavoro una “comunità di persone”, unita dalla solidarietà e dall’amore.

Nella fatica intellettuale ed in quella fisica ottienici sempre di lavorare con coscienza, mettendo il dovere al di sopra delle nostre inclinazioni; di lavorare con riconoscenza e gioia, con ordine e pazienza, con purezza di intenzione.

Fa che nel rispetto dei diritti e della dignità del lavoro possiamo, sul tuo esempio, realizzare nella nostra vita i disegni che Dio ha su di noi.

Accompagnaci nei momenti prosperi, quando tutto ci invita a gustare onestamente i frutti delle nostre fatiche; sostienici nelle ore tristi, quanto sembra che il cielo si chiuda su di noi e che perfino gli strumenti di lavoro si ribellino alle nostre mani. Proteggi con il tuo Manto tutti coloro che svolgono il proprio lavoro in condizioni di pericolo.

Guida le mani e le menti di quanti lavorano al servizio della salute e della vita.

Ricordaci, ogni sera, che comunque sia andata la nostra giornata...è stata una giornata di lavoro. Quel lavoro che molti non hanno.

Per questo ti preghiamo:  
dona a chi ha perso il lavoro ed a chi non riesce a trovarlo, nella loro angoscia, forza e rinnovata speranza; ascolta il loro grido di aiuto e provvedi ai loro bisogni attraverso la nostra attenzione e solidarietà.



**139.** Abbiamo detto che il Popolo di Dio, per la costante azione dello Spirito in esso, evangelizza continuamente sé stesso. Cosa implica questa convinzione per il predicatore? Ci ricorda che la Chiesa è madre e predica al popolo come una madre che parla a suo figlio, sapendo che il figlio ha fiducia che tutto quanto gli viene insegnato sarà per il suo bene perché sa di essere amato. Inoltre, la buona madre sa riconoscere tutto ciò che Dio ha seminato in suo figlio, ascolta le sue preoccupazioni e apprende da lui. Lo spirito d'amore che regna in una famiglia guida tanto la madre come il figlio nei loro dialoghi, dove si insegna e si apprende, si corregge e si apprezzano le cose buone; così accade anche nell'omelia. Lo Spirito, che ha ispirato i Vangeli e che agisce nel popolo di Dio, ispira anche come si deve ascoltare la fede del popolo e come si deve predicare in ogni Eucaristia. La predica cristiana, pertanto, trova nel cuore della cultura del popolo una fonte d'acqua viva, sia per saper che cosa deve dire, sia per trovare il modo appropriato di dirlo. Come ha tutti noi piace che ci si parli nella nostra lingua materna, così anche nella fede, ci piace che ci si parli in chiave di "cultura materna", in chiave di dialetto materno (cfr. 2 Mac 7, 21.27), e il cuore si dispone ad ascoltare meglio. Questa lingua è una tonalità che trasmette coraggio, respiro, forza, impulso.

**140.** Questo ambito materno-ecclesiale in cui si sviluppa il dialogo del Signore con il suo popolo si deve favorire e coltivare mediante la vicinanza cordiale del predicatore, il calore del suo tono di voce, la mansuetudine dello stile delle sue frasi, la gioia dei suoi gesti. Anche nei casi in cui l'omelia risulti un po' noiosa, se si percepisce questo spirito materno-ecclesiale, sarà sempre feconda, come i noiosi consigli di una madre danno frutto col tempo nel cuore dei figli. **141.** Si rimane ammirati dalle risorse impiegate dal Signore per dialogare con il suo popolo per il rivelare il suo mistero a tutti, per affascinare gente comune con insegnamenti così elevati e così esigenti.

## CALENDARIO DELLE SANTE MESSE DI MAGGIO

S 30	San Giuseppe Benedetto Cottolengo	17.00	San Rocco	Deff. Ferrari, Lovatto
		18.00	M.V. Assunta	Deff. Michele De Dominicis, Cesare Rognoni e Fernanda Negri
D 1	S. Giuseppe Lavoratore VI Dom. Pasqua	7.30	Monastero	Def. Rita Carniello
		9.30	Sant'Agata - Ara	Deff. Sala Giuseppe e Irma.
		11.00	M.V. Assunta	
		18.00	Santuario di Sant'Euseo	
<b>Lampada del SS. Sacramento offerta per... Clelia</b>				
L 2	S. Atanasio			
		18.00	Monastero	Legato Cacciami Carlo, Rita , Teresa e Maria.
M 3	SS. Filippo e Giacomo	9.30	C. Riposo - Sella	Def. Elvia Bianchino
		18.00	Monastero	Deff. Fam. Bazzana Silvestro
M 4	S. Lorenzo Vescovo			
		18.00	Monastero	Def. Arrigazzi Mariuccia. (il marito) e Rossi Serena.
G 5	Beata Panacea			
		18.00	Monastero	Def. Quenda Cristina
V 6	S. Domenico Savio	17.00	San Grato - Ara	Deff. Morandi Primo e Emma
		18.00	Monastero	Deff. Rosangela e Mario Baroli [ i familiari]
S 7		17.00	San Rocco	Deff. Mazzetto Caielli. Def. Mortarotti Giovanni (la fam.). Deff Famiglia Giuliano Pasquale. Deff. Famiglia Tegola Lucia e Michelina. Deff. Famiglia Di Stasi Francesco. Deff. Famiglia Delfino Luigi. Deff. Famiglia Conese Giuseppina e Francesca. def. Giovanni Sagliaschil (i nipoti)
		18.00	M.V. Assunta	Def. Valsesia Regina Def. Giuseppe Antonia e Luigi. Def. Gallazzini Caterina.
D 8	Ascensione del Signore	7.30	Monastero	
		xxx	xxx	
		11.00	Santuario di Boca	
<b>Lampada del SS. Sacramento offerta per... Piera</b>				
L 9				
		18.00	Monastero	Deff. Luigi e Carla Valsesia
M 10		9.30	C. Riposo - Sella	Def. Maria Stefanelli ved. Cacciami
		18.00	Monastero	Deff. Franzolin Ersilia, Laura e Nadia
M 11				
		18.00	Monastero	
G 12				
		18.00	Monastero	Def. Mario Bonetti.
V 13		17.00	San Grato - Ara	Intenzione particolare
		18.00	Monastero	Def. Luciano Marcioni
S 14	S. Mattia	17.00	San Rocco	Def. Roberto. Def. Prone Guido. Deff. Luigi e Ida Borgato. Def. Dago Attilio. Deff. Festa Angela e Pasquale.
		18.00	M.V. Assunta	Def. Valmacco Regina
D 15	Pentecoste	7.30	Monastero	
		9.30	Sant'Agata - Ara	Deff. Tosalli Silvio e Bovone Vittorina
		11.00	M.V. Assunta	
<i>Le intenzioni vengano segnate sul foglietto se comunicate in segreteria almeno 20 giorni prima.                      Controllare cortesemente eventuali errori di trascrizione delle intenzioni                      e dirlo al sacerdote appena prima della celebrazione della messa. Grazie.</i>				

## Fondi per tetto

### Restauro della Chiesa

#### Parrocchiale di M. V. Assunta

Un modo semplice e utile ad incrementare la possibilità di reperire fondi per sostenere i lavori di restauro del tetto della parrocchiale è quello di utilizzare i bollettini posti in fondo alla chiesa oppure in casa parrocchiale destinati alla Fondazione della Comunità del Novarese. Si ricorda che tali donazioni sono deducibili dalla dichiarazione dei redditi.

La Parrocchia ha raccolto fin'ora € 17.220,00, mentre la Fondazione Comunità del Novarese € 18.395,00. Di cui € 325,00 con il concerto del 9 aprile. Intanto la Fondazione CRT darà un contributo di € 34.000,00. Con la risposta affermativa del contributo 8x1000 si potrà dare inizio ai lavori del tetto.

### ---- Appuntamenti fissi ----

#### Incontri per i separati divorziati "Separati uniti nella fede"

Oratorio San Giustino

ultimo venerdì del mese ore 21.00

#### Meditazione della Parola di Dio

Casa Parrocchiale

mercoledì alle ore 21.00

#### Adorazione Eucaristica per le vocazioni

Monastero giovedì ore 15.00

#### Adorazione Eucaristica

M. V. Assunta

ultimo giovedì del mese alle ore 21.00

#### Lodi mattutine

M.V. Maria Assunta venerdì ore 9.00

#### Coroncina Divina Misericordia, Rosario e Corona Angelica

M.V. Maria Assunta

venerdì ore 15.00

#### Confessioni

M.V. Maria Assunta

venerdì dalle ore 9.30 alle ore 10.30

#### Neonati

Bella usanza è suonare le campane per la nascita di un bambino avvisare il "don".

#### Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con don Enrico per concordare

la data della celebrazione.

Si fa presente che i documenti del matrimonio hanno validità 6 mesi.

#### Per dialogare con il "don"

Concordare telefonicamente

### ---- Contatti ----

**Casa** tel. 0163417140

don Enrico cell. 3391329605

mail: [parrocchia.grignasco@alice.it](mailto:parrocchia.grignasco@alice.it)

sito: [www.parrocchiagrignasco.org](http://www.parrocchiagrignasco.org)

[www.vittonegrignasco@alice.it](mailto:www.vittonegrignasco@alice.it)

Facebook cerca: "Parrocchie Grignasco"

### Segreteria parrocchiale:

martedì e mercoledì

dalle 9.30 alle 11.30

ufficio: 0163417140

mail:

[segreteria@parrocchiagrignasco.org](mailto:segreteria@parrocchiagrignasco.org)

## III. PERDITA DI BIODIVERSITÀ

34. Sono lodevoli e a volte ammirevoli gli sforzi di scienziati e tecnici che cercano di risolvere i problemi creati dall'essere umano. Ma osservando il mondo notiamo che questo livello di intervento umano, spesso al servizio della finanza e del consumismo, in realtà fa sì che la terra in cui viviamo diventi meno ricca e bella, sempre più limitata e grigia, mentre contemporaneamente lo sviluppo della tecnologia e delle offerte di consumo continua ad avanzare senza limiti. In questo modo, sembra che ci illudiamo di poter sostituire una bellezza irripetibile e non recuperabile con un'altra creata da noi.

35. Quando si analizza l'impatto ambientale di qualche iniziativa economica, si è soliti considerare gli effetti sul suolo, sull'acqua e sull'aria, ma non sempre si include uno studio attento dell'impatto sulla biodiversità, come se la perdita di alcune specie o di gruppi animali o vegetali fosse qualcosa di poco rilevante. Le strade, le nuove colture, le recinzioni, i bacini idrici e altre costruzioni, vanno prendendo possesso degli habitat e a volte li frammentano in modo tale che le popolazioni animali non possono più migrare né spostarsi liberamente, cosicché alcune specie vanno a rischio di estinzione. Esistono alternative che almeno mitigano l'impatto di queste opere, come la creazione di corridoi biologici, ma in pochi Paesi si riscontra tale cura e tale attenzione. Quando si sfruttano commercialmente alcune specie, non sempre si studia la loro modalità di crescita, per evitare la loro eccessiva diminuzione con il conseguente squilibrio dell'ecosistema.

36. La cura degli ecosistemi richiede uno sguardo che vada aldilà dell'immediato, perché quando si cerca solo un profitto economico rapido e facile, a nessuno interessa veramente la loro preservazione. Ma il costo dei danni provocati dall'incuria egoistica è di gran lunga più elevato del beneficio economico che si può ottenere. Nel caso della perdita o del serio danneggiamento di alcune specie, stiamo parlando di valori che eccedono qualunque calcolo. Per questo, possiamo essere testimoni muti di gravissime iniquità quando si pretende di ottenere importanti benefici facendo pagare al resto dell'umanità, presente e futura, gli altissimi costi del degrado ambientale.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto». Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Ed essi si prostrarono davanti a lui; poi tornarono a Gerusalemme con grande gioia e stavano sempre nel tempio lodando Dio.

Commento di Padre Ermes Ronchi

Chi è colui che sale al cielo? È il Dio che ha preso per sé il patire per offrirmi in ogni mio patire scintille di risurrezione, squarci di luce nel buio più nero, crepe nei muri delle prigioni: mio Dio, esperto di evasioni! (M. Marcolini). Che ha preso carne nel grembo di una donna rivelando la segreta nostalgia di Dio di essere uomo. Che ora, salendo in cielo, porta con sé la nostra nostalgia di essere Dio.

Li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro. Una lunga benedizione sospesa in eterno tra cielo e terra è l'ultima immagine di Gesù. Testimone che la maledizione non appartiene a Dio. Io non sono degno, eppure mi benedice. Dio dice bene di me! Io gli piaccio! Così come sono, gli piaccio! Dice bene di me e mi augura il bene: nelle mie amarezze e nelle mie povertà io sono benedetto, in tutti i miei dubbi benedetto, nelle mie fatiche benedetto...

Gesù lascia un dono e un compito: predicate la conversione e il perdono. Conversione: indica un movimento, un dinamismo, l'uscire dalle paludi del cuore inventandosi un balzo. Significa il coraggio di andare controcorrente, contro la logica del

mondo dove vincono sempre i più furbi i più ricchi i più violenti. Come fanno le beatitudini, conversione che ci mette in equilibrio, in bilico tra terra e cielo. Annunciare il perdono: la freschezza di un cuore rifatto nuovo come nella primavera della vita. La possibilità, per dono di Dio, di ripartire sempre, di ricominciare, di non arrendersi mai. Io so poche cose di Dio, ma una su tutte, e mi basta: che la sua misericordia è infinita! Dio è una primavera infinita. E la nostra vita, per suo dono, un albeggiare continuo.

La conclusione del racconto è a sorpresa: i discepoli tornarono a Gerusalemme con grande gioia. Dovevano essere tristi piuttosto, finiva la presenza, se ne andava il loro amore, il loro amico, il loro maestro.

Invece no. E questo perché fino all'ultimo giorno Lui ha le mani che grondano doni. Perché non se ne va altrove, ma entra nel profondo di tutte le vite, per trasformarle.

È la gioia di sapere che il nostro amare non è inutile, ma sarà raccolto goccia a goccia e vissuto per sempre. È la gioia di vedere in Gesù che l'uomo non finisce con il suo corpo, che la nostra vita è più forte delle sue ferite, che la carne è fatta cielo. Che non esiste nel mondo solo la forza di gravità che pesa verso il basso, ma anche una forza di gravità che punta verso l'alto, quella che ci fa eretti, che mette verticali la fiamma e gli alberi e i fiori, che solleva maree e vulcani. Ed è come una nostalgia di cielo. Cristo è ascenso nell'intimo di ogni creatura, forza ascensionale verso più luminosa vita.

---

**Orta e Isola di san Giulio (ore 14 -16.30)**

- Piazza Motta, **“Fiori tra le rocce”**, Concerto-testimonianza, Ensemble Work in progress;
- Chiesa di Santa Maria Assunta, **“Musica dello Spirito”**, Ensemble Chronos-Coro La Meridiana;
- **Isola di San Giulio, visite con guida artistico-spirituale**;
  - Sacro Monte di Orta, **Orienteering per bambini, ragazzi e famiglie (a partire dai 6 anni)**;
  - Chiesa di San Rocco, **Adorazione eucaristica**;
  - Giardino del Comune, **Confessioni nel “Giardino della misericordia”**.

**da Orta al Sacro Monte (ore 17-19.30)**

ore 17, da Orta - piazza Motta, **ascesa al Sacro Monte e passaggio per la Porta Santa**;

ore 17.30, Sacro Monte di Orta, **Santa Messa presieduta dal vescovo mons. Franco Giulio Brambilla**, con consegna del **Mandato ai giovani in partenza per la GMG 2016 di Cracovia**.



UFFICIO PASTORALE  
GIOVANILE

### **Domenica 1 maggio**

In M.V. Assunta ore 12.00  
Battesimo di Fuoco Emma  
Nicole e alle ore 15.30  
di Da Paré Giulia

Pellegrinaggio sant'Euseo di  
Serravalle partenza a piedi alle  
ore 16.30 da P.za Viotti. Ore  
18.00 S. Messa in Santuario.

Ore 20.30 M.V. Assunta  
apertura mese mariano con il  
S. Rosario meditato

### **Mercoledì 4 maggio**

Ore 21.00 Casa Parrocchiale  
meditazione Vangelo Luca

### **Mercoledì 4 maggio**

Ore 21.00 Casa Parrocchiale  
meditazione Vangelo Luca

### **Domenica 8 maggio**

Pellegrinaggio al Santuario di  
Boca delle Parrocchie  
di Grignasco e Ara in  
rigranziamento per l'anno  
pastorale 2015-2016  
Per chi viene a piedi: partenza  
dal Pozzo di Ara alle ore 8.00;  
dalla p.za Viotti ore 8.30; da  
p.za Cacciami ore 8.40; da San  
Rocco a ore 9.00. Per chi arriva  
con i mezzi propri ritrovo  
all'arrivo al Santuario.  
Seguirà la S. Messa  
alle ore 11.00.

Sono sospese le S. Messe  
delle 9.30 ad Ara e  
alle 11.00 a Grignasco

### **Lunedì 9 maggio**

Ore 21.00 Casa Parrocchiale  
incontro del gruppo Teofili:  
giovani universitari e  
lavoratori dell'Unità Pastorale

### **Mercoledì 11 maggio**

Ore 21.00 Casa Parrocchiale  
meditazione Vangelo Luca

### **Sabato 14 maggio**

Ore 20.45 Duomo di Novara  
Veglia di Pentecoste e chiusura  
ufficiale del Sinodo Diocesano



### **Rosario del mese di Maggio**

Il S. Rosario è alle ore 20.30  
Da lunedì a venerdì presso le  
chiese di M. V. Assunta,  
San Rocco e San Grato (Ara)  
eccetto il caso in cui sia  
previsto in un luogo  
vicino alla chiesa

o o o o

Giovedì 5 e 12 maggio  
Monastero

Martedì 10 maggio  
Ca' D'Alisa

Dal 9 al 13 maggio  
Chiesa di Bovagliano